

INVESTIRE IN SICUREZZA

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

“**L**a sicurezza non è un costo ma un investimento” queste le parole del Sottosegretario di Stato al Ministero dell’Interno l’On. Molteni.

Non possiamo che condividere questa affermazione, poiché la Sicurezza è il presupposto necessario per ogni forma di crescita della nostra società. Senza sicurezza non c’è progresso e non c’è sviluppo economico, sociale e civile. Ogni società è destinata al fallimento se non è garantita una convivenza civile, libera e democratica. Questi sono concetti che non devono e non possono rimanere astratti ma vanno declinati in fatti concreti. Ancora oggi stiamo pagando le scellerate gestioni che si



sono susseguite nel periodo della Spending Review e il fatto che i vari Esecutivi hanno posto la sicurezza in secondo piano, portando l’apparato della pubblica sicurezza in un forte stato di debilitazione.

Ci troviamo di fronte ad un percorso ancora lungo e non sempre la strada sarà in discesa. Servono adeguate riforme, ma servono anche investimenti e per questo motivo la legge di Bilancio riveste un ruolo fondamentale. Va impressa una accelerazione nel ripianamento degli organici (carente di circa 10 mila unità) e servono mezzi e dotazioni adeguati, efficienti e moderne. Bisogna anche investire sulle nostre strutture poiché molte non sono più adeguate o sono fatiscenti. Va invertita la politica sugli istituti di Istruzione in quanto sono un perno fondamentale per il ripianamento degli organici e per forgiare le professionalità di cui la nostra Amministrazione ha bisogno. Oggi tutti puntano il dito sulla cartolarizzazione delle Scuole ma quando fu il momento solo il SAP si oppose con forza e oggi purtroppo ne piangiamo le conseguenze. Va rilanciata anche l’edilizia relativa agli alloggi collettivi per dare una sistemazione dignitosa ai tanti giovani agenti che stiamo arruolando. Non vanno tralasciati ovviamente gli aspetti economico-retributivi, poiché è indispensabile garantire a tutti gli operatori non solo una vita libera e dignitosa ma deve essere garantita anche l’indipendenza della nostra funzione che non può e non deve essere condizionata da generalizzate necessità di carattere economico. Per questo motivo il rinnovo del contratto di lavoro scaduto ormai da un anno e mezzo è una assoluta priorità. Questo è il momento in cui la politica comincia a costruire e strutturare la “Legge di bilancio” ed è quindi indispensabile che alla Sicurezza sia prestata la giusta attenzione e venga considerata davvero un investimento necessario per la crescita e lo sviluppo del Paese.

Stefano Paoloni

ISTANZE RICONOSCIMENTO CAUSE DI SERVIZIO E ASCRIVIBILITÀ



La Direzione Centrale di Sanità ha comunicato che lo scorso 6 giugno l'Ispettorato Generale della Sanità Militare ha indicato alle Commissioni Mediche Ospedaliere (CMO) di procedere all'ascrivibilità tabellare per il diritto alla Pensione privilegiata ordinaria (PPO), nel corso di accertamenti finalizzati al riconoscimento della dipendenza da causa di servizio, solo qualora la richiesta sia presentata nei quattro anni precedenti la data prevedibile per il collocamento in quiescenza, per limiti di età, degli interessati. Nella nota in questione si specifica altresì che il processo verbale emesso dalle competenti CMO dovrà essere trattenuto nel fascicolo personale custodito presso

l'Ente di appartenenza del dipendente e debitamente trasmesso nel caso di trasferimento ad altra sede o ufficio. Intervenuta poi la cessazione dal servizio, il processo verbale dovrà essere trasmesso dall'ultimo Ente di servizio all'Organismo Previdenziale preposto alla trattazione della pratica pensionistica. Per maggiori e più dettagliate informazioni è possibile consultare la circolare pubblicata sul nostro sito.

MANCATO PAGAMENTO COMPENSO SERVIZI DI VIGILANZA SVOLTI PER LE PROCEDURE CONCORSALE: IL DIPARTIMENTO RISPONDE

Nelle scorse settimane avevano rappresentato al Dipartimento, in analogia a quanto già fatto nel settembre 2022, la problematica della mancata liquidazione dei compensi relativi ai servizi di vigilanza svolti per le procedure concorsuali a partire da Novembre 2021. La Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria, con la risposta che abbiamo pubblicato sul nostro sito, ha comunicato l'impossibilità di utilizzare per i pagamenti la cassa centrale del Ministero dell'Interno, aggiungendo di aver messo a punto una serie di nuove operazioni tecniche e amministrative per organizzare i pagamenti presso la Cassa dell'Ufficio VIII – Gestione Amministrativo Contabile del Personale della P.S. degli Uffici Centrali – Ministero Interno. Al contempo, si legge ancora nella nota, la scarsa disponibilità di risorse di cassa sul capitolo di spesa ha comportato la necessità di una richiesta d'integrazione fondi con i conseguenti tempi di concessione, provocando l'inevitabile ritardo dei pagamenti in questione. Il SAP naturalmente continuerà a seguire la problematica, nella speranza che si pervenga quanto prima a un esito positivo della vicenda.



MISURE DA ADOTTARSI IN PRESENZA DI DISAGIO PSICO-SOCIALE: LA CIRCOLARE DEL CAPO DELLA POLIZIA

A seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, lo scorso 9 giugno, delle modifiche al Regolamento di Servizio nella parte relativa ai provvedimenti che possono essere assunti nei riguardi del personale che soffre di disagio psico-sociale, è stata diramata una circolare a firma del Capo della Polizia Prefetto Vittorio Pisani. La nota espone le misure da adottarsi nei casi di disagio psico-sociale facendo particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi morali e giuridici dell'Amministrazione per consentire al personale che versi in tali situazioni di gestire adeguatamente e di superare al meglio i momenti difficili, evitando di dissipare professionalità e profili esperienziali che rappresentano una delle più importanti ricchezze dell'Istituzione. Nella circolare pubblicata sul nostro sito è possibile consultare nel dettaglio l'iter e le procedure in riferimento alle modalità attuative dei percorsi di sostegno psicologico ai colleghi.

ARRETRATI PER CONGUAGLIO TARIFFE LAVORO STRAORDINARIO A SEGUITO DI VARIAZIONI DI INQUADRAMENTO FINO AL 2020

La Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria ha comunicato che con il cedolino di luglio 2023, in aggiunta alle ordinarie indennità mensili, saranno erogati, al personale della Polizia di Stato, gli arretrati per conguaglio di tariffe di lavoro straordinario a seguito di variazioni di inquadramento avvenute fino al 31/12/2020.